



**A tal fine DICHIARA:**

**1) CHE L'INTERVENTO consistente in (descrizione sintetica delle opere):**

.....  
.....  
.....

**2) CHE LE OPERE SONO STATE REALIZZATE IN DATA.....ED ULTIME IN DATA.....**

**• Localizzazione dell'intervento:**

Comune di ..... Via ..... n. ....  
catastralmente individuato al Foglio ..... del Mapp. .... sub .....

**• è ricadente in ambito sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 (specificare la natura del vincolo)**

art. 142 lett. ....

art. 136 apposto con decreto ..... n° ..... del .....

**• è di competenza di codesto Ente ai sensi della L.r. 12/2005, art. 80, comma 5,**

**• insiste in art. .... delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Valle Lambro**

**• insiste in zona ..... del PRG/PGT vigente comunale**

**• è definito ai sensi dell'art. 27 della L.R. 12/2005 in: .....**

**Inoltre DICHIARA CHE L'INTERVENTO:**

▪ è interno al perimetro di parco naturale **si**  **no**

▪ ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico **si**  **no**

▪ è sottoposto a tutela ai sensi degli artt. 10 - 11 – 12 del D. Lgs 42/2004,  
beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico, ecc. **si**  **no**   
(se sì, specificare) .....

▪ ricade in zona SIC **si**  **no**   
(se sì, specificare) .....

▪ è stato oggetto di precedenti autorizzazioni paesaggistiche, **si**  **no**   
(se sì, specificare e **allegare copia**) .....

▪ è stato oggetto di precedenti Permessi di Costruire/DIA/condono **si**  **no**   
(se sì, specificare e **allegare copia**) .....

*Firma del Proprietario/Avente titolo*

*Timbro e Firma del progettista incaricato:*

.....

.....

Ai sensi del comma 2 dell'art.45 del D.P.R. 445/2000 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, copia di Documento d'identità del proprietario e/o dell'avente titolo.

**Per la stesura del progetto è incaricato il Sig. (compilare tutti i campi):**

così come da documentazione tecnica allegata e redatta da:

COGNOME e NOME \_\_\_\_\_

Residente \_\_\_\_\_

con studio in \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

e-mail cert. \_\_\_\_\_

iscritto all'Albo de \_\_\_\_\_ Prov. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

che sottoscrive per accettazione: *(timbro e firma)*

.....

**ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

La documentazione minima che deve corredare la domanda di certificazione di compatibilità paesaggistica è costituita da:

- 1) asseverazione del progettista che l'intervento non abbia determinato creazione di superfici utili, o volumi, ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 33 del 26 giugno 2009, prot. n. 6074 34.01.04/2
- 2) Relazione paesaggistica,
- 3) Elaborati dello stato autorizzato (rif. Abaco esemplificativo)
- 4) Elaborati dello stato di fatto (rif. Abaco esemplificativo)

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.

**Ai sensi dell'art. 167 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la compatibilità paesaggistica può essere richiesta solo nei seguenti casi:**

- a) per lavori realizzati in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili, o volumi, ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- b) per i lavori realizzati con l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;
- c) per i lavori configurabili come interventi di manutenzione ordinaria, o manutenzione straordinaria;

Per i lavori elencati nella casistica di cui ai p.ti a), b), e c) di cui sopra, se viene accertata la compatibilità paesaggistica delle opere abusivamente realizzate l'interessato è tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria, il cui importo va

determinato mediante perizia di stima, pari al maggior valore tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione;

Se invece l'intervento abusivo non è ritenuto compatibile, la domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica viene respinta con la conseguente applicazione della sanzione demolitoria (ordine di rimessione in pristino a spese del responsabile dell'abuso).

Il termine per la verifica della compatibilità paesaggistica e quindi per il rilascio del relativo provvedimento da parte dell'Amministrazione competente è di 180 giorni dalla presentazione della richiesta.

## ABACO DEGLI ELABORATI RICHIESTI

<b>Relazione paesaggistica</b> ai sensi del DPCM 12.12.2005 e DGR Lombardia 15.03.2006 n° 8/2121 all.to A	
<b>Relazione tecnica</b>	
<b>STATO AUTORIZZATO</b>	
1.1	<b>Inquadramento territoriale</b> (corografia, aerofotogrammetria, stralcio PTC, estratto dello strumento urbanistico vigente) con identificazione dell'area dell'intervento con apposito segno grafico
1.2	<b>Planimetria generale</b> con indicazione dei caratteri paesaggistici esistenti (in scala 1:5000, 1:2000 o 1:1000)
1.3	<b>Piano quotato</b> (almeno in scala 1:200) comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio, il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese all'area di intervento, sede stradale ed edifici circostanti; dovranno essere inoltre indicati i movimenti di terra e le opere di contenimento delle terre
1.4	<b>Rilievo dello stato antecedente l'esecuzione dell'intervento</b> piante, prospetti e sezioni, descrittivi delle caratteristiche di finitura originali (in scala 1:100 per gli edifici o scala superiore per interventi di maggiore estensione territoriale)
1.5	<b>Visura catastale dello stato antecedente l'intervento o Visura catastale dello stato postumo l'intervento</b> (o, in alternativa, computo metrico estimativo delle opere in oggetto)
<b>EVENTUALI STUDI SPECIALISTICI</b>	
2.1	Indagini geologiche
2.2	Ricerche storiche
2.3	Indagini vegetazionali
<b>STATO DI FATTO E/O PROGETTO</b>	
3.1	<b>Sezioni ambientali schematiche</b> (scala 1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto percettivo e altimetrico fra l'intervento e il contesto territoriale tutelato
3.2	<b>Piante, prospetti e sezioni</b> (in scala 1:100 per gli edifici o superiore per interventi di maggiore estensione territoriale) Le opere in oggetto andranno rappresentate anche differenziando gli interventi con le colorazioni di rito (gialli e rossi)
3.3	<b>Indicazione dei materiali ed eventuali particolari costruttivi</b> (relativi colori campionati, sistemi costruttivi ed essenze impiegate)
3.4	<b>Documentazione fotografica</b> (con indicazione dei punti di scatto) che rappresenti da più punti di vista l'edificio o l'area dell'intervento
3.5	<b>Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione</b>

Firma del Proprietario/Avente titolo .....

Ai sensi degli Artt. 38,46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, copia di Documento d'identità del proprietario e/o dell'avente titolo richiedente.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE PER PRESENTE MODULO

Per qualsiasi informazione tecnica occorre rivolgersi al **Settore Urbanistica** dell'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro (tel.: 0362970961 interno 4 e fax :0362997045)

La richiesta deve essere presentata in n° 4 copie, di cui una in bollo € 16,00

Ad essa vanno allegati (in n°4 copie): la scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata e gli elaborati progettuali, oltre che l'attestazione originale di versamento di euro cento/00 (€ 100,00) intestato a:

**Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro -C/c n.: 61404208 Causale:** rimborso spese di istruttoria

I soggetti legittimati a presentare la domanda sono:

### **1 – RICHIEDENTE/PROPRIETARIO**

La sottoscrizione della richiesta non è soggetta ad autentica e deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente.

### **2- RICHIEDENTE AVENTE TITOLO**

in qualità di legale rappresentante, procuratore, amministratore unico, presidente, consigliere in nome e per conto di società.

La sottoscrizione della richiesta non è soggetta ad autentica di firma e deve essere accompagnata da:

- copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente
- autocertificazione del richiedente, in carta semplice, in cui dichiara di essere autorizzato in base alla qualità che riveste all'interno della società a presentare la richiesta per i lavori specificati sul modulo.

### **3 – RICHIEDENTE/AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO**

la sottoscrizione della richiesta non è soggetta ad autentica di firma e deve essere accompagnata da:

- copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente
- copia fotostatica del verbale di condominio in base al quale si autorizza l'esecuzione di opere.

### **4 – RICHIEDENTE/AFFITTUARIO**

la sottoscrizione della richiesta non è soggetta ad autentica di firma e deve essere accompagnata da:

- copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente
- obbligatoriamente da delega della proprietà che autorizza i lavori (con allegato documento d'identità).

## ABACO DEGLI ELABORATI RICHIESTI

### RELAZIONE PAESAGGISTICA:

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio».

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del PTC di Parco.

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni eseguite;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione. Cfr. **Allegato B della D.g.r. 8/2121 del 15 Marzo 2006.**